



CITTA' DI CALATAFIMI SEGESTA

(Provincia di Trapani)

Regolamento per assegnazione fondi per funzionamento dell'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona"

(Emendato con Deliberazione del C.C. n. 75 del 06/12/2011)

Art. 1

Assegnazione fondo

Allo scopo di assolvere tempestivamente a incombenze di estrema necessità e assicurare la continuità dei servizi d'Istituto, l'Amministrazione Comunale autorizza con apposito atto deliberativo l'assegnazione di un fondo all'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" di istruzione di pertinenza comunale, subordinatamente all'approvazione della corrispondente deliberazione, affinché il Dirigente Scolastico provveda direttamente, sotto la propria personale responsabilità ed entro i limiti della somma assegnata alle spese elencate nel successivo art. 3

L'Amministrazione Comunale definisce entro il **31 gennaio** di ciascuno anno il fondo da destinarsi all'Istituto per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e per le spese analiticamente come descritte nel successivo art. 3. L'assegnazione del fondo è provvisoria ed utilizza quale base di riferimento le risorse finanziarie destinate all'Istituto nell'esercizio finanziario precedente all'anno in corso.

L'assegnazione definitiva del fondo viene comunicata all'Istituto entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione per lo stesso esercizio finanziario cui il fondo si riferisce.

Non potrà procedersi, comunque, all'assegnazione del fondo se non perverrà all'Amministrazione Comunale il rendiconto del fondo assegnato nell'anno precedente.

Art. 2

Funzioni e spese di competenza diretta del Comune

Ferma restando la competenza del Comune, ai sensi dell'art. 3 comma 1/a legge 23/96, per la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, è competenza integrale ed esclusiva del Comune, l'esercizio delle funzioni appresso individuate

attinenti alla gestione degli edifici e delle attività didattiche, ivi compreso l'impegno delle relative risorse :

- Imposte e tasse sull'immobile;
- Utenze elettriche;
- Utenze idriche;
- Utenze gas metano;
- Utenze telefoniche, escluse le utenze dedicate ai telegrammi equiparate a spese postali;
- Interventi di manutenzione ordinaria negli impianti idrotermosanitari, ivi comprese le caldaie di alimentazione, nonché la stipula contratto del "terzo responsabile";
- Manutenzione ascensori;
- Spese straordinarie di pulizia a seguito di lavori edili e/o traslochi e che comunque abbiano carattere di eccezionalità;
- Quanto altro previsto dalle norme vigenti.

Art. 3

Funzioni e spese delegate all'istituto scolastico

Il comune delega all'Istituto Scolastico la gestione integrale delle seguenti funzioni a cui farà fronte, per le relative spese, con le risorse a tal fine annualmente assegnate dal Comune nei tempi e con le modalità indicate nei successivi articoli :

- Acquisto e manutenzione arredi ed attrezzature per aule, aule speciali e uffici (gli arredi ed attrezzature così acquistati entrano a far parte del patrimonio dell'istituzione scolastica);
- Acquisto e manutenzione fotocopiatrici;
- Acquisto e manutenzione centralini telefonici;
- Acquisto e manutenzione hardware e software per la gestione amministrativa dell'Istituto ed in particolare per le segreterie (esclusi comunque hardware e software per la didattica di competenza statale);
- Acquisto e manutenzione di attrezzature ginniche e simili per palestre;
- Acquisto e manutenzione estintori;
- Spese varie d'ufficio (cancelleria, stampanti, ecc);
- Spese per attività parascolastiche;
- Spese per lavori di piccola manutenzione ordinaria (sostituzione vetri, maniglie, ecc.) degli immobili destinati a locali scolastici di proprietà comunale o condotti in locazione;
- Spese per pulizia straordinaria, acquisto di materiale di pulizia e disinfettante, acquisto di attrezzi di pulizia, acquisto materiale di pronto soccorso e DPI.

Art. 4

Criteria e modalità per l'assegnazione delle risorse finanziarie

Con l'approvazione del Bilancio di previsione il Consiglio Comunale determinerà l'ammontare definitivo delle risorse finanziarie destinate a coprire le spese relative alle funzioni di cui al precedente articolo delegate all'Istituto Scolastico.

Entro 45 giorni dalla approvazione del bilancio preventivo e comunque non prima della trasmissione all'Ente Comunale della rendicontazione di cui all'art. 6 saranno liquidate, a favore dell'Istituto Scolastico le risorse previste in unica rata anticipata.

In caso di ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione superiore a 60 giorni dall'inizio dell'esercizio (1° gennaio) potranno essere assegnati acconti sul totale del fondo predeterminato, su richiesta motivata e nei limiti ammessi dalle norme al momento vigenti.

Oltre al fondo assegnato, ai sensi dell'art.1 il Comune non assumerà altro onere relativo a quanto previsto all'art.3, salvo casi oggettivamente motivati per i quali l'Amministrazione Comunale si riserva di valutare di volta in volta la possibilità di una integrazione.

Art. 5

Ordinazione Spesa

Il Dirigente scolastico gestirà il fondo assegnato secondo le norme previste dal Decreto del Ministero della pubblica Istruzione 01 febbraio 2001 n. 44 "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche" recepite dalla Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 895 del 2001, in quanto compatibili alle norme del D.Lgs n. 163/06 "Codice dei contratti pubblici", facendo salve successive ed integrazioni ad essi apportate.

Art. 6

Rendiconto e controlli

Il trasferimento dei fondi così come indicato nei precedenti articoli è soggetto a rendicontazione entro il **31 marzo** dell'anno successivo all'erogazione. La mancata o lacunosa presentazione di rendiconto entro la scadenza fissata sospende il procedimento per l'assegnazione del fondo per la nuova annualità.

Il Dirigente scolastico si impegna ad emettere a disposizione dell'Amministrazione la documentazione amministrativo contabile relativa all'utilizzo dei fondi assegnati all'Istituto su richiesta dell'Ufficio Servizi Scolastici.

A conclusione dell'esercizio finanziario, contestualmente alla presentazione del rendiconto, l'istituto scolastico comunicherà al Comune l'entità delle somme non spese e non impegnate. Le economie di gestione saranno portate in economia con vincolo di

destinazione e saranno utilizzabili nell'esercizio finanziario successivo dall'Istituto scolastico unitamente allo stanziamento per l'esercizio finanziario di competenza.

Il verificarsi di economie di gestione su di un esercizio non comporta la riduzione dell'assegnazione del fondo per gli esercizi successivi.

Art. 7

L'elenco degli arredi e delle attrezzature acquistate con il fondo dovrà essere comunicato annualmente al Comune, che vigilerà sulle predette forniture.

Art. 8

Per quanto non previsto nel presente regolamento si demanda alla normativa Regionale emanata in materia.